

L. *Atti* ①
Archiv
COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

UFFICIALI SOTTUFFICIALI E SOLDATI DELLE DIVISIONI LITTORIO, MONTE ROSA, ITALIA E SAN MARCO.

Alcuni mesi or sono foste tolti dal vostro lavoro, strappati dalle vostre famiglie o prelevati dai campi di concentramento per essere sottoposti - al servizio di una idea non vostra - alla dura disciplina del militarismo tedesco: allora non vi bastò l'animo di sottrarvi all'arruolamento raggiungendo i vostri fratelli che già da tempo combattevano sulle montagne la lotta per la libertà.

Durante i mesi di istruzione in Germania siete stati lusingati, probabilmente ben nutriti, ma soprattutto ingannati. Vittime di una sapiente propaganda, avete potuto credere nella forza e nelle possibilità di vittoria dell'esercito tedesco, nella ricostruzione di un vero esercito italiano.

Ora, tornati in Patria, guardatevi intorno, vi apparirà chiara la realtà dei fatti: l'esercito tedesco si trova sull'orlo di una tremenda disfatta su tutti i fronti: le armate americane marciano su Parigi, quelle russe stanno per penetrare sul suolo germanico. Il governo di Mussolini non è che una accozzaglia di sciagurati legati ai loro delitti, al servizio dei tedeschi. Le formazioni di partigiani - i veri patrioti, esponenti del Comitato di Liberazione Nazionale, rappresentante nell'Alta Italia il nostro solo governo legale - sono più forti che mai. Tutto il popolo, il vero popolo italiano, è schierato coi partigiani.

E voi dovreste ora essere costretti a combattere i vostri fratelli della montagna e dell'esercito regolare d'Italia, ad incendiare i villaggi, ad assassinare schiere di innocenti secondo il sistema dei vostri barbari istruttori? E tutto ciò per ribadire - per pochi mesi ancora prima della resa dei conti - le catene che al popolo italiano hanno imposto i fascisti ed i loro padroni tedeschi; quei tedeschi che nelle loro fughe da Cassino e Firenze, hanno distrutto i nostri porti e le nostre officine con fredda deliberazione, razziato le nostre campagne, asportato le macchine delle nostre fabbriche, rubato l'oro delle nostre banche e le opere d'arte dei nostri musei, deportati come schiavi i nostri uomini, strappate dalle case le nostre donne che ci hanno rese contaminate dalla loro bestiale libidine.

I nostri fratelli di Russia e di El Alamein, abbandonati dai tedeschi, in fuga, nelle gelide pianure dell'Est e nell'assolato deserto africano, gli innumerevoli martiri torturati e straziati nelle carceri degli aguzzini nazifascisti, i soldati avviati come bestie nei campi di concentramento germanici, ed ivi lasciati morire di fame, di tisi e di scorbuto, per non essersi voluti piegare alla prepotenza nazifascista, i morti eroici di Vittorio Veneto, guardano a Voi, e chiedono alla vostra coscienza di uomini liberi e di Italiani, di non diventare gli sgherri di quel fascismo che dopo aver condotto la Patria alla rovina, sulle sue rovine vuole ancora soddisfare la sua turpe frenesia di potere.

Mentre voi soffrivate, lontani dai vostri cari, mentre voi ora dovrete essere mandati a morire per tenere lontana la guerra dal suolo tedesco, la feccia di quel fascismo, così ignominiosamente crollato, rimane lontana dagli orrori della guerra con il compito di fare razzie per il tracotante straniero, e di terrorizzare, depredare

e far depredare le popolazioni. Il fascismo repubblicano, non combatte contro il nemico agguerrito, preferisce fucilare e impiccare gli inermi.

FRATELLI

Ribellatevi, disertate ed abbandonate i reparti con le vostre armi e con i vostri equipaggiamenti, raggiungete le nostre formazioni che combattono per liberare questa nostra Patria martoriata, dai suoi unici e veri nemici: FASCISTI E TEDESCHI.

UNITEVI A NOI PER LA LIBERAZIONE D'ITALIA
EVVIVA L'ITALIA LIBERATA

Il Comando Generale dei VOLONTARI DELLA LIBERTA'